



Ritiro dei presbiteri diocesani

Domeni e dopodomani, lunedì 11 e martedì 12 gennaio, i presbiteri della diocesi di Palestrina si incontreranno con il nostro vescovo a Cave, per un ritiro spirituale. L'appuntamento è alle ore 10, in via Cesariano 20, presso il centro Nostra Signora del Cuore di Gesù a San Bartolomeo; lunedì saranno occupati l'intera giornata, martedì solo la mattina.

Un cammino di luce

la festa. In questo giorno ricordiamo il gesto con cui siamo diventati «simili al corpo di Gesù»

DI GERARDO BATTIGLIA *

La liturgia romana commemora il Battesimo di Cristo nel Giordano l'ottavo giorno dopo l'Epifania, una festività apparsa in Occidente nel secolo VIII. Questo avvenimento sotto l'influenza della liturgia bizantina per la quale, similmente alle altre liturgie orientali, il ricordo del mistero del Battesimo aveva una particolare importanza. La festa a sé stante del Battesimo del Signore fu costituita solamente nel 1955, il 13 gennaio. Nel nuovo calendario liturgico, la festa è stata trasferita alla domenica dopo l'Epifania. Questa festa si chiama anche Teofania: «manifestazione di Dio». In realtà non è teologicamente distinta dalla festa dell'Epifania, se non per una accentuazione diversa. Tre manifestazioni di Cristo uomo e Dio sono conosciute dalla liturgia cristiana: la manifestazione ai Magi, il Battesimo al Giordano, il primo miracolo a Cana di Galilea. Nel rito romano queste tre manifestazioni si «srotolano» in 3 giornate: il 6 gennaio e le due domeniche dopo l'Epifania. Anticamente, e così è ancora nei riti orientali, le teofanie di Cristo erano assommate nell'unica festività del 6 gennaio. In verità molte antiche e imitazioni dell'Epifania continuano a ricordare insieme la triplice manifestazione a Betlemme, al Giordano e a Cana. Il tempo dell'Epifania è dunque periodo di riflessione e celebrazione sulle molteplici manifestazioni del Dio-Uomo Gesù Cristo. La celebrazione del Battesimo del Signore è occasione per riconfermare la fede nei due principali articoli del Credo cattolico: la Santa Trinità e la duplice natura umana e divina di Cristo Signore. Al Battesimo di Gesù si manifesta la Trinità: il Padre fa udire la sua voce mentre proclama «Figlio prediletto» Gesù che esce dalle acque del Battesimo e su di lui viene a riposare il consustanziale Spirito in forma di colomba. Bisogna insistere, a mio avvi-

so, anche oggi, nella predicazione e nella catechesi, che al Battesimo viene manifestata la realtà umanodivina di Cristo, per non cadere nell'Adozionismo; questa è un'eresia precedente l'arianesimo - ma concordante con esso - che faceva di Gesù un essere umano su cui, all'atto del Battesimo sarebbe sceso lo Spirito divino, rendendolo Dio. Paolo di Samosata e altri esponenti di questa antica eresia preincarnacionista concepirono Gesù quasi come il «contenitore» umano

«E siete divenuti "cristi" (uniti) perché avete ricevuto il simbolo che è pegno dello Spirito Santo. Tutto si è svolto in voi simbolicamente, perché voi siete immagine di Cristo»

del Logos, facendolo una realtà divina di «serie B». Per i cattolici, invece, al Battesimo di Cristo si manifesta a Israele ciò che già si era compiuto nell'incarnazione e che i Magi, non per niente, avevano già riconosciuto con la loro adorazione del bambino Gesù: quest'uomo è veramente Dio, il Figlio di Dio, coeterno con lui nella gloria. È il Logos, il verbo eterno del Padre, che è stato «profetito» nel tempo ed ha preso veramente una «forma umana» non in apparenza, ma nell'unione ipostatica, sostanziale, della divinità ad un corpo e ad un'anima umana. Il mistero che oggi viene celebrato dalla Chiesa richiama alla memoria il nostro Battesimo per mezzo del quale siamo stati purificati e siamo spiritualmente rinati, divenendo



Il Battesimo di Cristo, Leonardo

figli di Dio. In questo giorno di festa, eleviamo suppliche affinché viviamo come figli di Dio, cresciamo nell'amore e ci trasformiamo spiritualmente ad immagine di Cristo. Battezzati in Cristo e rivestiti di Cristo, siete diventati conformi al Figlio di Dio, Dio, che ci ha predestinato all'adozione, ci ha resi simili al corpo glorioso del Cristo. Partecipate dunque

del Cristo (Unito), giustamente detti cristiani (uniti), perché di voi Dio ha detto: «Non toccate i miei cristiani» (Sal 104,15). E siete diventati cristiani (uniti) perché avete ricevuto il simbolo che è pegno dello Spirito Santo. Tutto si è svolto in voi simbolicamente, perché voi siete immagine di Cristo (Ciriillo di Gerusalemme, 3,18-18).

* direttore dell'Ufficio liturgico

evento



Slot mob, no a una società succube del gioco d'azzardo

Nella prima domenica che segue il Natale, è tornato a Palestrina lo Slotmob, campagna nazionale di sensibilizzazione sul «gioco» d'azzardo giunta al 115° evento, già presente a Palestrina lo scorso Aprile. La campagna, oltre a voler sensibilizzare sui rischi e sui problemi dell'azzardo, ha come obiettivo principale quello di premiare i bar virtuosi che hanno deciso di rinunciare agli introiti assenti dall'azzardo. Studi recenti mostrano che sempre più persone sperperano il proprio denaro nel «gioco», con una media di circa 1.700€ annui ciascuno. Ciò dimostra che, ad oggi, ha assunto dimensioni preoccupanti diventando non solo una piaga sociale, ma anche un rilevante problema economico, in quanto, al contrario di come si potrebbe pensare, non genera introiti significativi per le casse dello Stato rispetto alle dimensioni del business (su circa 80 miliardi generati dall'Azzardo, lo Stato ne riceve appena 8-9, di cui 6 utilizzati per curare l'«azzardopatia»).

Il problema assume un profilo ancora più preoccupante se si pensa che molte società di gestione di tale attività fanno capo a circa 49 clan di stampo mafioso. L'azzardo si concentra soprattutto intorno alle slot-machine (circa il 56%), colpendo soprattutto le fasce sociali più deboli, che sempre di più si distaccano dalla realtà e diventano dipendenti, o addirittura «schiavi», delle slot con la convinzione di vincere in denaro che non saranno mai tali. Il limite tra legale ed illegale è sempre più sottile, anche (e soprattutto) a causa della presenza invasiva del «gioco on-line» che ne facilita l'accesso anche ai minorenni.

Le associazioni Gens Italia, Alternativa e Lam (da si sono riunite presso la Pasticceria Siciliana Pennisi, per discutere insieme di questo grande problema e per premiare i proprietari del locale consumando un aperitivo, scegliendo dunque di votare con il portafoglio, unico e inequivocabile potere a nostra disposizione).

Mirko Scaramella

Basilica Cattedrale

Cripta, festa per i 900 anni

Nell'ambito delle celebrazioni per il IX centenario della Basilica Cattedrale di Sant'Agapito Martire, la diocesi si appresta a festeggiare i 900 anni dalla consacrazione della cripta della Cattedrale avvenuta il 13 gennaio 1116. L'ingente opera di restauro della Basilica Cattedrale promossa dal vescovo Conone si concentrò principalmente sulla sistemazione della cripta, che vide la realizzazione di un transetto ipogeo che occupava lo spazio sotto il presbitero e gli altari del Ss.mo Rosario e di Sant'Agapito. La cripta venne consacrata il 13 gennaio 1116, oggi esposta in Basilica, sul primo pilastro di sinistra della navata centrale. Oggi alle ore 17 presso la Basilica Cattedrale verrà accolto dalle autorità civili e militari il cardinale titolare della diocesi José Saraiva Martins, che alle 17:30 presiederà la liturgia celebrata dal vescovo Sigalini e il Capitolo dei canonici, alla presenza del clero tutto. Al termine sarà esposta al pubblico la cassa reliquiario dei Tre Santi, scoperta durante gli scavi dello scorso anno. (A.L.)

A Bellegra la settimana vocazionale

DI MAURIZIO BALDI

La settimana precedente al Natale ha visto la Parrocchia di Bellegra ospitare l'Ufficio Diocesano di Pastorale per le Vocazioni. L'iniziativa è stata ben accolta dalla parrocchia, già dal primo giorno si percepiva l'entusiasmo, molti giovani sono accorsi all'incontro che si è tenuto nella chiesa di S. Sisto. Come è ormai consuetudine per l'UDPV, la settimana è stata suddivisa in incontri di formazione, informazione e preghiera rivolti a tutti in quanto ogni vivente è chiamato da Dio. Dopo il doveroso inizio riservato ai giovani, si sono svolti incontri con gli educatori parrocchiali ai quali è affidato il compito stupendo di accompagnare i nostri

giovani con la Parola, con aiuti materiali e spirituali, nel loro cammino di discernimento vocazionale. Un altro bellissimo momento di animazione è avvenuto con l'incontro dei ministranti. I seminaristi della nostra Diocesi hanno trascorso un pomeriggio insieme ai ministranti di Bellegra, nel servizio durante la celebrazione Eucaristica e con simpatici momenti di gioco e intrattenimento. Sono state portate all'attenzione della comunità bellegrana tutte le iniziative dell'Ufficio, le quali sono state accolte con vero entusiasmo. Le settimane vocazionali nelle parrocchie diocesane si stanno rivelando un ottimo mezzo per poter condividere in modo sempre più unitario la possibilità di scambiarsi idee e proposte. Perché lo sappiamo tutti

che, oltre la preghiera e il cuore, la Pastorale Vocazionale esige entusiasmo e fantasia. L'esperienza a Bellegra si è conclusa con la Messa, la visita guidata della mostra Vocazionale allestita all'interno della Chiesa e la cerimonia di passaggio della «lampada Vocazionale» alla prossima Parrocchia, che ospiterà la settimana di animazione per le Vocazioni. I parrochiani di Olevano Romano hanno ricevuto dalle mani del Parroco di Bellegra la lampada accesa, davanti a tutta la comunità bellegrana. Voglio concludere con l'augurio che questo passaggio di «lampada» possa essere sempre più frequente all'interno della nostra Diocesi, e che in tutti noi si formi una profonda coscienza vocazionale.



La lampada vocazionale



L'agenda

OGGI San Vito Romano Ore 10.30 Ordinazione diaconale di Fernando Gianfriga; Palestrina ore 17	di formazione Per i presbiteri; ore 17 Incontro con gli insegnanti in episcopio
GIOVEDÌ 14 Udienze nella sede della Curia di Palestrina	
VENERDÌ 15 Roma Uffici	
SABATO 16 Olevano ore 11 incontro ragazzi; Palestrina ore 17.30	Conferimento dell'Ordine Virginium
DOPPODOMANI Cave san Bartolomeo Incontro	



L'interno del santuario

Nasce il Santuario del Cuore Immacolato di Maria

DI FABRIZIO MICOCCHI

Il 6 gennaio 2016, Epifania, alle ore 16.30 il vescovo di Palestrina Sigalini, durante la solenne celebrazione eucaristica ha elevato alla dignità di Santuario dedicato al Cuore immacolato di Maria, la chiesa del Centro di spiritualità del Movimento Mariano Betania feccesiale a Zagarolo. Il Movimento è una realtà spirituale diffusa in tutta Italia e all'estero tramite gruppi di preghiera e formazione nelle famiglie, è presente e opera nella nostra Diocesi tramite l'Associazione Betania, che ne è il referente giuridico e organizzativo. Per un disegno di amore di Dio Padre, Maria Santissima, Madre di Dio e nostra ha ispirato un'opera fondandola sul cuore disponibile di una madre di famiglia, Maria Giovanna Gelfusa (Gianna) priva di istruzione ma privilegiata da un carisma soprannaturale. Tale carisma la rendeva strumento profetico

per trasmettere messaggi celesti che sono richiamati d'amore di Gesù e Maria agli uomini d'oggi. La generosa risposta a Dio di Gianna ha dato vita a un Movimento di spiritualità costituito da numerosi gruppi di preghiera e di formazione che praticano il santo Vangelo seguendo la spiritualità dei Messaggi (Cf Statuto dell'Associazione Betania e Decreto di erezione del Santuario) Questo Movimento è presente nella nostra diocesi a Zagarolo, dal 1983 quando monsignor Spallanzani, Vescovo di Palestrina, chiese che l'Opera si stabilisse nella nostra diocesi. Gianna e i suoi collaboratori accolsero la proposta e acquistarono un terreno con alcuni rustici a Zagarolo. Nel 1990 la solenne benedizione della prima pietra da parte del vescovo diocesano monsignor Garlaro; il 29 maggio 1993, vigilia di Pentecoste, nella solenne cerimonia per l'inaugurazione del Centro e la consacrazione della chiesa annessa, dedicata al Cuore Immacolato di Maria santissima celebravano in-

sieme i tre vescovi succedutisi in quegli anni nella diocesi. Presiedeva monsignor Garlaro, vi era poi monsignor Spallanzani suo predecessore, e allora vescovo in carica monsignor Tomassetti. Presso il Centro vive una comunità di persone disponibili a servire l'Opera con l'accoglienza degli aderenti ai gruppi di preghiera, che arrivano desiderosi di conoscere il carisma e attingere agli insegnamenti contenuti nei Messaggi del Cielo. Come l'Epifania costituisce il momento con il quale la nascita di Gesù è stata fatta conoscere a tutto il mondo, così l'elevazione a Santuario è un aiuto da parte della Santa Chiesa per far conoscere il carisma di Betania: i richiami d'amore che il Cielo ha dato per la Chiesa e per il mondo intero tramite un'umile mamma di famiglia Gianna Gelfusa. Infatti, mentre viene conosciuto un agire particolare di Dio in questo luogo, è agevolata ai fedeli la possibilità di conoscere la bellezza di questo carisma presente in Diocesi.

Incontro per le coppie

Organizzato dall'ufficio diocesano delle famiglie, Famiglia e Vita, in collaborazione con il consultorio familiare Sidera, sabato prossimo 16 gennaio si terrà l'incontro «Essere coppia diventare famiglia». Presso il salone delle suore della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo a Labico, la dottoressa Romina Giuliani, psicologa, parlerà alle coppie del periodo di passaggio dalla formazione della coppia stessa alla transizione alla genitorialità. Appuntamento alle ore 15.